

Primo viaggio del leader sovietico in occidente come capo dello Stato

Accoglienze solenni a Breznev a Parigi in visita ufficiale

Scorta d'onore all'Iliuscin presidenziale e salve di cannone - La distensione, la limitazione delle armi nucleari, il disarmo, i rapporti bilaterali - Giscard: «Francia e URSS, sole, in Europa, possono dare autenticità alla distensione»

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Distensione internazionale, proliferazione delle armi nucleari, disarmo, sviluppo dei rapporti commerciali e culturali sono i temi principali delle conversazioni che Leonid Breznev, capo dello Stato sovietico, e il presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing hanno iniziato ieri sera al castello di Rambouillet, a una sessantina di chilometri dalla distensione e della sicurezza dei popoli.

La stampa francese è unanime nel ritenere che Breznev ha risposto parzialmente a questa domanda ancora incompiuta in direzione del rafforzamento della pace universale. «Sono certo che la visita di Breznev a Parigi sarà un momento storico, nelle nostre conversazioni, al problema più attuale ed importante tra Stati Uniti ed Unione Sovietica: quello della distensione e della sicurezza dei popoli».

Il governo francese, come del resto quello sovietico, attribuisce una grande importanza a questa visita, la prima che Breznev effettua in un paese occidentale da due anni a questa parte e l'ultima era stata quella in occasione del vertice europeo di Helsinki, nel luglio 1975 e la prima a Parigi. Il presidente francese ha accolto Breznev al castello di Rambouillet, il 20 giugno, alle 12.30 di lunedì, in un'atmosfera eccezionale: 4 «Mirages» della famosa squadriglia Normandia-Niemens hanno preceduto il leader sovietico al suo ingresso nello spazio aereo francese e 101 colpi di cannone sono stati sparati mentre i due capi di Stato passavano in rassegna il picchetto d'onore. Ma Giscard d'Estaing ha voluto andare al di là di queste espressioni di riguardo: nel suo discorso di benvenuto egli ha sottolineato subito «la considerazione della Francia per le eminenti funzioni assunte da Breznev a tutta testa dell'immenza e potente Unione Sovietica» ed ha precisato quelli che dovevano essere a suo avviso, i nodi principali delle consultazioni franco-sovietiche: lo sviluppo della politica di distensione verso «la sola alternativa ad essa».

Prossime consultazioni per proibire gli esperimenti nucleari

MOSCA — Viene annunciato oggi a Mosca che l'URSS, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno raggiunto un accordo per l'inizio di «consultazioni circa negoziati per un trattato di completo e generale divieto degli esperimenti nucleari».

Eletto il nuovo presidente UEO con l'astensione dei comunisti

PARIGI — Si è aperta ieri la sessione 1977 dell'UEO (Unione dell'Europa Occidentale) che ha implicato nella sua prima giornata la elezione del nuovo presidente. Il socialista Georges Marchais, l'anti sovietismo dei tempi della guerra fredda ha fatto la sua ricomparsa sui muri di Parigi con un comunicato in cui ha criticato il gruppo comunista che aveva ricoperto questa carica negli ultimi tre anni. È risultato eletto il democristiano tedesco-occidentale Von Hassler. Il gruppo comunista ha deciso di astenersi e in suo nome il compagno Ugo Fecchi, ex ministro della Giustizia, è stato eletto presidente.

Lo scontro e la distruzione del «popolo» e perché «sole» in Europa, Francia ed URSS possono dare alla distensione un «segno di autenticità».

Breznev ha risposto parzialmente a questa domanda ancora incompiuta in direzione del rafforzamento della pace universale. «Sono certo che la visita di Breznev a Parigi sarà un momento storico, nelle nostre conversazioni, al problema più attuale ed importante tra Stati Uniti ed Unione Sovietica: quello della distensione e della sicurezza dei popoli».

La stampa francese è unanime nel ritenere che Breznev ha risposto parzialmente a questa domanda ancora incompiuta in direzione del rafforzamento della pace universale.

Il governo francese, come del resto quello sovietico, attribuisce una grande importanza a questa visita, la prima che Breznev effettua in un paese occidentale da due anni a questa parte e l'ultima era stata quella in occasione del vertice europeo di Helsinki, nel luglio 1975 e la prima a Parigi.

Prima risposta alle affermazioni di Mitterrand a Nantes

Il PCF: nessun limite ultimativo all'aggiornamento del programma. I comunisti, ha detto il compagno Fiterman, non vogliono perdere tempo, ma vogliono raggiungere con i loro alleati un accordo politico franco e concreto.



PARIGI — Breznev e Giscard all'aeroporto della capitale francese

Prima risposta alle affermazioni di Mitterrand a Nantes

Il PCF: nessun limite ultimativo all'aggiornamento del programma

I comunisti, ha detto il compagno Fiterman, non vogliono perdere tempo, ma vogliono raggiungere con i loro alleati un accordo politico franco e concreto

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Il congresso socialista di Nantes è finito domenica pomeriggio. L'ala sinistra, CERES, che ha deciso di rinunciare ad essere «una tendenza organizzata» e «una frangente», un «partito nel partito» secondo le definizioni critiche della maggioranza, continua a non fare parte degli organismi dirigenti, ma continuerà anche la sua battaglia ideale per restare alla scuderia popolare del Partito socialista.

Mitterrand ha vinto in due sensi: ha costretto il CERES a cessare di esistere come tendenza organizzata senza cedere un centimetro sul terreno della definizione della strategia globale del proprio partito; al tempo stesso, e proprio per questo, ha dato al Partito socialista un volto più rassicurante per i socialisti che egli intende conquistare nella prossima battaglia elettorale.

Secondo un comunicato diffuso da Radio Bilbao

ASSASSINATO DALL'ETA L'INDUSTRIALE YBARRA?

Rapito il 20 maggio scorso - Sarebbe stato «giustiziato» il 18 giugno - Dubbi sulla autenticità dell'annuncio, smentito poi da una telefonata - Un commento della «Pravda» sul risultato delle elezioni

MADRID — Contrastanti notizie sono state diffuse nelle ultime 24 ore sulla sorte dell'industriale basco Javier Ybarra, rapito il 20 maggio scorso dall'ETA. Secondo il comunicato diffuso ieri dalla stazione radio di Bilbao Ybarra sarebbe stato «giustiziato» (in questi termini si esprime una comunicazione attribuita all'ETA ricevuta nella notte dalla emittente) il 18 giugno. Poco dopo «l'annuncio della decisione» da parte di una telefonata anonima al quotidiano «El Correo Español» e il «Correo Vasco» di cui Ybarra è presidente, si è parlato di un «assassinio».

La guardia civile, all'atto di iniziare le ricerche ha sollevato tre ipotesi: che Javier Ybarra sia stato effettivamente assassinato; che si stia cercando di tendere una imboscata agli agenti della Guardia civile; che il sequestrato abbia inviato il comunicato per innervire i familiari di Ybarra.

Secondo frammentarie notizie dall'Uganda

Idi Amin gravemente ferito nel corso di un tentato golpe?

La notizia diffusa da un giornale kenyano — La versione confermata da un portavoce ufficiale — Voci di una sua morte

LONDRA — Il presidente ugandese, Idi Amin Dada, «scompare» da venerdì, sarebbe stato gravemente ferito in un tentativo di colpo di Stato. Secondo un'informazione circolata ieri per molte ore, senza trovare né smentita né conferma, è stata poi confermata ieri sera, ma senza particolari, da un portavoce della residenza ufficiale dello stesso Amin.

In una dichiarazione al giornale inglese Evening News il portavoce ha infatti detto che il capo dello Stato ugandese è stato coinvolto in uno scambio di colpi di pistola con il fuoco. Il giornale inglese, nella edizione serale, pubblica su tutta la prima pagina il titolo «Idi Amin assassinato».

Dalla capitale ugandese.

Kampala, giungono intanto notizie di sparatorie e di repressioni. Una sparatoria è stata uditata nella notte tra domenica e lunedì attorno alla caserma di Nakasero, a Kampala e quella stessa notte come nella notte precedente, ad Entebbe. Secondo notizie giunte a Nairobi, l'esercito ugandese ha effettuato una vasta operazione di rastrellamento di tutti i rifugiati in un raggio di 40 chilometri a sud di Kampala.

Sempre secondo notizie giunte da Nairobi, nella sparatoria di sabato sarebbe rimasto ucciso Idi Amin, anche il vice presidente, generale Mustafa Adrisi, che è anche ministro della Difesa.

Washington, 21 giugno.

Proposte di progetto comune alla conferenza di Belgrado

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Alla riunione sulla sicurezza e la cooperazione europea, dopo quello presentato dalla Gran Bretagna a nome dei nove paesi della comunità europea (colui sono associati gli Stati Uniti) un secondo progetto sull'od.g. della riunione principale — che dovrà svolgersi in autunno — è stato presentato da Juno Verbitsov, capo della delegazione sovietica. Si tratta di un documento meno dettagliato di quello del nove e secondo il presentatore questo od.g. permetterebbe la attuazione in autunno di uno scambio di vedute «libero e approfondito» su tutte le questioni in presenti nell'atto finale di Helsinki.

Washington, 21 giugno.

DALLA PRIMA

Sciopero

to di vista sulle modifiche essenziali e finali da apportare ancora a questa legge? Non si invochi come alibi la trattativa in corso tra i partiti: questi non sono entrati nel merito del testo della legge, ma hanno convenuto, nella necessità di vararla senza indugio.

«Del ritardo nella approvazione della legge sulla riconversione industriale, pagano le conseguenze anche le Partecipazioni statali, che avrebbero dovuto ricevere l'aumento dei fondi di dotazione. Si è di fronte a gravi fenomeni di immobilismo al vertice degli enti a Partecipazione statale e di frustrazione crescente nei loro quadri migliori. Gli errori compiuti e i guasti prodotti nella gestione del settore industriale pubblico vengono utilizzati da diverse forze per attaccare pretestuosamente il principio stesso dell'intervento dello Stato, con l'obiettivo di far deperire il sistema della P.P.S.S. di fronte a una situazione di immobilismo al vertice degli enti a Partecipazione statale e di frustrazione crescente nei loro quadri migliori. Gli errori compiuti e i guasti prodotti nella gestione del settore industriale pubblico vengono utilizzati da diverse forze per attaccare pretestuosamente il principio stesso dell'intervento dello Stato, con l'obiettivo di far deperire il sistema della P.P.S.S. di fronte a una situazione di immobilismo al vertice degli enti a Partecipazione statale e di frustrazione crescente nei loro quadri migliori.

I 70 anni del compagno Michele Strazzella

Il compagno Michele Strazzella, membro del Comitato federale di Potenza, ha compiuto ieri 70 anni. Dopo aver aderito alla gioventù socialista dal 1919 al 1924, il compagno Strazzella si iscrisse al nostro partito nel 1933. Nel 1942 fu richiamato alle armi e fatto prigioniero in Sicilia, venne trasferito ad Orano (Algeria) dove svolse attività tra i prigionieri. Dopo una sosta in un campo di Marsiglia, nel 1943, in Italia per riprendere subito la sua attività prima come membro del direttivo e poi come segretario di partito a livello provinciale, regionale e nazionale. È stato membro del CC del PCI dal VII all'VIII congresso. Al compagno Strazzella il compagno Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno inviato questo telegramma: «Ti giungono, in occasione del tuo 70. compleanno, i nostri auguri fraterni e l'espressione di stima, condivisa da tutti i compagni, per la tua lunga militanza comunista, per l'azione che hai svolto quale dirigente apprezzato del Sindacato braccianti e del movimento democratico meridionale».

Giovani

giunta regionale non ha preso nessuna iniziativa per avviare un dibattito ampio sul preavvicinamento in modo da creare una reale mobilitazione di forze intorno ai principali programmi politici, anche se — come dice l'assessore al lavoro, il dc Ievoli — «è in preparazione un «piano» da illustrare al consiglio entro il prossimo 30 giugno».

Un gruppo di italiani rientrato dall'Etiopia

ROMA — Un gruppo di italiani residenti in Etiopia è giunto ieri sera all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Addis Abeba a bordo di un aereo speciale noleggiato dalla compagnia aerea etiopiana. Il gruppo è formato da 71 persone, fra cui molti bambini; il più piccolo è il bimbo Marchi, di appena sei mesi.

Compagni comunisti della Casertina

I compagni comunisti della Casertina Einaudi in ricordo del compagno Salvatore Saraceno, hanno organizzato una manifestazione di protesta per il 21 giugno.

BIANCA SPIRANO

sottoscrivono per L'UNITA' 90.000 lire. Torino 21 giugno 77

Silvano Goruppi

Aperta a Malta conferenza sul Mediterraneo

LA VALLETTA — Il primo ministro maltese Don Mintoff ha aperto ufficialmente a Malta la seconda conferenza dei partiti socialisti e delle organizzazioni progressiste del Mediterraneo.

875 polacchi firmano per la scarcerazione degli operai del KOR

VARSAVIA — Ottocentesettantacinque cittadini polacchi hanno firmato una petizione indirizzata alle autorità per chiedere la liberazione dei nove membri e collaboratori del «KOR» (Comitato di difesa degli operai) arrestato il sabato dopo la metà di maggio e tuttora detenuti.

Editori Riuniti

Pietro Ingrao

Masse e potere

«Politica» - pp. 360 - L. 3.000 - Un intervento rigoroso e puntuale nella discussione oggi in atto nel paese sulla gestione democratica del potere nella prospettiva del socialismo.

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Una campagna nazionalista contro il ricambio della vita, la solidarietà coi lavoratori in lotta e coi disoccupati, la più larga azione di massa che si sia mai vista in Europa, è ormai più interessata al primo che al secondo?

Il ripercuotono insomma all'interno della sinistra, del Partito socialista e Partito comunista e in particolare sulla attuazione del programma comune ho trovato Mitterrand un po' aggressivo nei nostri confronti. Egli fissa, dice, le date, indica dei limiti, minaccia di lasciare il programma comune così com'è. Si tratta di un linguaggio preoccupante. In un negoziato non possono esserci né condizioni né dialettica. Bisogna discutere ed eliminare le divergenze, cercare l'accordo e concluderlo il più presto possibile.

Grande festa popolare dei comunisti a Londra

Lanciativa un'azione unitaria contro il ricambio della vita

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Una campagna nazionalista contro il ricambio della vita, la solidarietà coi lavoratori in lotta e coi disoccupati, la più larga azione di massa che si sia mai vista in Europa, è ormai più interessata al primo che al secondo? Il ripercuotono insomma all'interno della sinistra, del Partito socialista e Partito comunista e in particolare sulla attuazione del programma comune ho trovato Mitterrand un po' aggressivo nei nostri confronti.

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Una campagna nazionalista contro il ricambio della vita, la solidarietà coi lavoratori in lotta e coi disoccupati, la più larga azione di massa che si sia mai vista in Europa, è ormai più interessata al primo che al secondo? Il ripercuotono insomma all'interno della sinistra, del Partito socialista e Partito comunista e in particolare sulla attuazione del programma comune ho trovato Mitterrand un po' aggressivo nei nostri confronti.

Il ripercuotono insomma all'interno della sinistra, del Partito socialista e Partito comunista e in particolare sulla attuazione del programma comune ho trovato Mitterrand un po' aggressivo nei nostri confronti.

Grande festa popolare dei comunisti a Londra

Lanciativa un'azione unitaria contro il ricambio della vita

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Una campagna nazionalista contro il ricambio della vita, la solidarietà coi lavoratori in lotta e coi disoccupati, la più larga azione di massa che si sia mai vista in Europa, è ormai più interessata al primo che al secondo? Il ripercuotono insomma all'interno della sinistra, del Partito socialista e Partito comunista e in particolare sulla attuazione del programma comune ho trovato Mitterrand un po' aggressivo nei nostri confronti.